

Decesso del secondo Superiore generale: 21 ottobre

Mons. Joseph Laurent PHILIPPE
(03 aprile 1877 – 21 ottobre 1956)

Breve profilo biografico



Monsignor Giuseppe Lorenzo Philippe. Secondo Superiore generale (20 gennaio 1926 – 24 ottobre 1935). Nacque il 3 aprile 1877 a Lussemburgo. Fece la sua prima professione il 18 settembre 1897 e fu ordinato il 28 maggio 1904. Fu eletto secondo Superiore generale della nostra Congregazione il 20 gennaio 1926. Nominato vescovo di Lussemburgo il 25 aprile 1935 da papa Pio XI e ordinato a Roma il 9 giugno 1935. Morì a Lussemburgo il 21 ottobre 1956, a 79 anni. Fu sepolto nella Cattedrale di Nostra Signora a Lussemburgo.

Lettera circolare di L. Philippe alla morte di P. L. Dehon: 23.08.1925

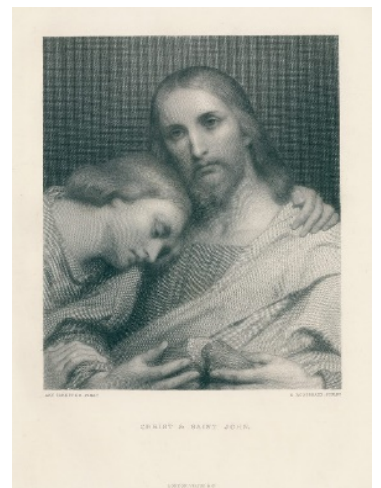
Le sorgenti soprannaturali

Risaliamo alle sorgenti soprannaturali, dove egli [padre Dehon] attingeva questa energia per il compimento del suo dovere e questa industriosa delicatezza d'animo. Mi sembra che la dottrina spirituale e pertanto il fondamento della vita interiore del nostro Fondatore possano facilmente ridursi alla vita d'unione con nostro Signore.

La malattia del nostro santo Fondatore, e in particolare le notti interminabili per l'insonnia erano una continua preghiera. Questa preghiera diveniva più ardente e supplichevole, allorché, di buon mattino, si portava al malato la santa comunione. Nei primi giorni di malattia si vide costretto a rinunciare all'Eucarestia; fu un grande sacrificio, cosicché il primo venerdì, non riuscendo più a rimanerne privo, domandò con insistenza di potersi comunicare, e si impose la privazione di ogni bevanda fin dopo aver ricevuto la santa comunione.

Il suo detto favorito, che ripeteva con la sua abituale vivacità, era: "Gesù è tutto, è l'amico. Portatemi dunque il mio Gesù". Queste esclamazioni non erano che l'eco dell'ardente desiderio della sua anima di unirsi al Maestro; in questo modo, la notte diventava una comunione spirituale, una preparazione ininterrotta alla visita dell'ospite divino. Accanto al letto aveva fatto porre una piccola cartolina riprodotte il quadro molto conosciuto di Ary Scheffer: San Giovanni che riposa sul petto di Gesù. Diceva spesso ai visitatori, additando loro l'immagine: "Ecco il mio tutto, la mia vita, la mia morte e la mia eternità". Questi sentimenti, che non lasciavano mai il malato, non sono forse la prova e la manifestazione di una profonda e intensa vita interiore?

Il Cuore di Gesù era nella disposizione costante di fare sempre la volontà del Padre celeste; questa stessa disposizione, di accettare pienamente la volontà di Dio, era diventata una nota profonda e dominante anche nell'animo del R.P. Generale.



Intenzione per lodi o vespri

Accogli, Padre, nel cielo il nostro confratello defunto Giuseppe Lorenzo Philippe, Superiore generale, che ha comunicato al corpo e sangue del tuo Figlio,

- Fa' che partecipi al banchetto della gioia eterna.

Preghiera per la Congregazione e i suoi superiori (Adorazione)

Gesù, buon Pastore,
santifica la nostra famiglia religiosa,
consacrata al tuo divin Cuore.
Unita nella carità,
formi un cuore solo e un'anima sola.
Attira a essa persone generose,
disposte a far della vita
un dono a te e ai fratelli.

Concedi ai nostri superiori
e a quanti hanno autorità nella Chiesa
il tuo Spirito con i suoi doni.
Sappiano condurre tutto a termine
con prudenza e bontà.

Benedici noi, le nostre case
e le nostre opere.
L'abbondanza della tua grazia
santifichi questa comunità
nel quotidiano servizio del tuo regno,
per la gioia e la gloria del Padre. Amen.